

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____ (Prov. _____)
residente a _____ (Prov. _____) in Via _____ n° _____,
in servizio presso questa Istituzione scolastica in qualità di _____,

CHIEDE

di beneficiare dei permessi previsti dalla Legge 104/92 art. 33 e successive modificazioni in qualità di:

- ☐ genitore della persona disabile di età inferiore a tre anni;
- ☐ genitore della persona disabile di età superiore a tre anni;
- ☐ parente, affine o coniuge di una persona con disabilità;
- ☐ tutore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONI e DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 (R) T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – D.P.R. 28/12/2000, n° 445)

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

a. Che l'ASL di _____, nella seduta del ____/____/_____,
ha riconosciuto la gravità dell'handicap (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992), di:
Cognome e Nome _____ Grado di parentela ¹ _____
(data adozione/affido) _____ data e luogo di nascita _____
Residente a _____, in Via/Piazza _____
come risulta dalla certificazione che si allega.

- ☐ di prestare un'assistenza sistematica ed adeguata alla persona sopra indicata;
- ☐ che la persona per la quale vengono richiesti i permessi non è ricoverata a tempo pieno presso istituti specializzati.
- ☐ **che nessun altro familiare beneficia dei permessi per lo stesso soggetto portatore di handicap;**

oppure

- ☐ che l'altro genitore beneficia dei permessi per lo stesso portatore di handicap alternativamente con il sottoscritto, nel limite massimo di 3 giorni complessivi tra i due genitori (si allega dichiarazione di responsabilità dell'altro genitore);
- ☐ che i seguenti parenti o affini, non forniscono assistenza alla persona sopra indicata, **e che il sottoscritto la effettua in via esclusiva**, pertanto autocertifico i dati dei parenti e o affini sotto indicati che potrebbero essere ugualmente beneficiari:

¹ Indicare se: figlio/a (in caso di adozione/affidamento, indicare la data del provvedimento);

Cognome e Nome Parentela
Data di nascita Residente
dipendente presso Via

Cognome e Nome Parentela
Data di nascita Residente
dipendente presso Via

Cognome e Nome Parentela
Data di nascita Residente
dipendente presso Via

Cognome e Nome Parentela
Data di nascita Residente
dipendente presso Via

☐ di impegnarsi a comunicare immediatamente eventuali variazioni relative a quanto comunicato/autocertificato con la presente dichiarazione, consapevole che le amministrazioni possono effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 - T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

☐ si allega sentenza del tribunale

Il/la Dichiarante

Data _____

AVVERTENZA: il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

***** (Spazio riservato all'ufficio) *****

VISTA l'istanza di cui sopra e la documentazione allegata, si autorizza/non si autorizza la fruizione dei benefici previsti dalla Legge 104/92, art. 33 e successive modificazioni.
Motivi eventuale diniego:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Fiorangela D'Ippolito

Parente o affine entro il 3° grado (specificare se: padre, nuora, ecc.).

Note per i richiedenti

- 1) L'handicap in situazione di gravità deve essere certificato dalla competente Commissione ASL,
- 2) Genitori di disabili in situazione di gravità:
 - a. disabili di età inferiore ai tre anni : entro i primi tre anni di vita del figlio con handicap in situazione di gravità, la lavoratrice madre o, in alternativa, il padre lavoratore, possono: prolungare il periodo di astensione facoltativa.. I benefici spettano anche ai genitori adottivi o affidatari.
 - b. disabili di età superiore ai tre anni : dopo i primi tre anni di vita del figlio con handicap in situazione di gravità, la lavoratrice madre o, in alternativa, il padre lavoratore, possono fruire dei tre giorni di permesso mensile. Tali permessi spettano al genitore anche nel caso in cui l'altro non ne abbia diritto (ad es: madre/padre casalinga/o, disoccupata/o o lavoratore/lavoratrice autonomo/a).
 - c. disabili maggiorenni : in questo caso la lavoratrice madre o, in alternativa, il padre lavoratore, hanno diritto ai tre giorni di permesso mensili. I permessi possono essere concessi anche se nel nucleo familiare della persona con disabilità in situazione di gravità si trovino familiari non lavoratori idonei a fornire l'aiuto necessario (vedi circ. INPS n° 90 del 23/05/07).
- 3) I permessi spettano ai genitori, anche adottivi o affidatari, al coniuge, ai parenti o agli affini entro il 2° grado, purchè abbiano un rapporto di lavoro dipendente. I permessi possono essere usufruiti da parenti o affini di 3° soltanto qualora uno dei genitori o il coniuge del disabile, abbiano compiuto 65 anni, siano affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti (sono parenti di 1° ad es.: genitori, figli; sono parenti di 2° ad es.: nonni, fratelli, sorelle, nipoti in quanto figli dei figli; sono affini di 1° ad es.: suocero/a, nuora, genero; sono affini di 2° ad es.: cognati; sono parenti di 3° ad es.: zii, nipoti in quanto figli di fratelli/sorelle, bisnonni, pronipoti in linea retta; sono affini di 3° ad es.: zii acquisiti, nipoti acquisiti.) **I permessi possono essere usufruiti da un solo lavoratore per assistere la stessa persona;** l'unica eccezione riguarda i genitori che possono fruire dei permessi per assistere lo stesso figlio anche alternativamente sempre nei limiti dei 3 giorni per disabile in situazione di gravità.
 - b. Lontananza : i benefici previsti dai commi 2 e 3 si possono riconoscere altresì a quei lavoratori che – pur risiedendo o lavorando in luoghi anche distanti da quello in cui risiede di fatto la persona con disabilità in situazione di gravità (come, per esempio, nel caso del personale di volo delle linee aeree, del personale viaggiante delle ferrovie o dei marittimi) – offrano allo stesso un'assistenza sistematica ed adeguata, stante impregiudicato il potere organizzativo del datore di lavoro, non attenendo la fruizione dei benefici de quo all'esercizio di un diritto potestativo del lavoratore. A tal fine, in sede di richiesta dei benefici ex art. 33 della legge 104/92, sarà prodotto un "Programma di assistenza" a firma congiunta del lavoratore richiedente e della persona con disabilità in situazione di gravità che dell'assistenza si giova - ovvero del suo amministratore di sostegno ovvero del suo tutor e legale –, sulla cui eventuale valutazione di congruità medico legale si esprimerà il dirigente responsabile del Centro medico legale della sede INPS competente;